

Attività a favore dei giovani

Premio Ghirlandina - I Rotary modenesi per i giovani

La necessità di una adeguata visibilità esterna è sempre stato il problema che ha assillato fin dall'inizio i diversi Presidenti del Club. Emergenza del resto comune a tutti i Rotary del mondo, particolarmente sentita in Italia ove ha covato per decenni un errato ed interessato accanimento contro di noi.

Con alle spalle diverse iniziative di coinvolgimento con istituzioni, scuole, aziende, abbastanza deludenti come risultati, giunse a prefigurarsi una iniziativa comune ai club della provincia, con caratteristiche di utilità sociale e soprattutto proiettata nel tempo.

Artefice di questa novità fu il nostro socio fondatore, notaio avv. Antonio Barbieri che convocò i rappresentanti degli allora cinque club nei primi giorni del giugno 1983 ad una cena di lavoro presso il Ristorante "Enzo" di piazza Mazzini a Modena. L'avvocato Barbieri aveva già pronta la bozza dell'atto costitutivo e su questa base si sviluppò un animato e civile dibattito. L'idea era nuova, molti erano impreparati inoltre, importante, quasi tutti i presenti erano in scadenza (infatti il 30 giugno successivo era previsto il rinnovo delle cariche).

I principali argomenti dibattuti furono tre:

- Dare all'iniziativa il carattere di "fondazione". Il parere generale fu favorevole anche se si paventavano troppe incombenze giuridiche e gestionali.
- La ragione sociale: ci fu chi propose di chiamarlo "Premio dei due fiumi", ma ben presto apparve vincente ed insostituibile la dizione "Premio Ghirlandina - I Rotary modenesi per i giovani".
- Come finanziare il patrimonio del "Premio" in quanto dagli interessi maturati sulle somme conferite in conto capitale doveva scaturire annualmente l'importo del premio da assegnare. Condizione fondamentale era che il Premio avesse una gestione del tutto indipendente dai bilanci ordinari dei Club gestori.

Ci si soffermò a lungo su questo argomento perché i vari Presidenti temevano reazioni negative da parte dei Soci (del resto non sufficientemente edotti sulle finalità dell'iniziativa). Ci si accordò per il conferimento da parte di ogni socio dei diversi club della



somma di cinquantamila lire. Per inciso lo scrivente ricorda come un rapidissimo accordo fra i rappresentanti del nostro club trovò una soluzione per gravare direttamente i nostri soci di una somma pari alla metà di quanto stabilito.

Fu deciso inoltre di coinvolgere i vari Governatori del distretto per adeguati contributi in conto capitale: ad onore del vero le contribuzioni del distretto, nei vari esercizi successivi, sono state determinanti per il rafforzamento del patrimonio del "Premio".

Per offrire un prospetto completo del meccanismo di finanziamento del "Premio" ricordiamo:

- Ogni anno ogni Socio dei club del gruppo versa alla amministrazione del Premio una somma (attualmente dieci euro) che deve servire sia all'integrazione degli interessi maturati sui titoli di proprietà per formare il corrispettivo del "Premio", che a preservare il patrimonio dai rischi dell'inflazione.
- I nuovi Soci ammessi conferiscono una somma pari a quanto versato dai Soci fondatori in tutti gli anni di vita del "Premio".

Il patrimonio della nostra istituzione supera attualmente gli 85.000 euro.

Possiamo con piacere affermare che fra i diversi premi assegnati annualmente dai diversi club del Distretto il nostro è l'unico ad avere un patrimonio proprio ed una amministrazione del tutto autonoma che non grava direttamente sulla gestione normale dei club.

Ad un anno esatto dalla costituzione fummo in grado di erogare il primo premio in tre milioni di lire. Attualmente il premio è di quattromila euro.

Da allora ventuno edizioni del premio hanno premiato giovani meritevoli dalle più diverse caratteristiche professionali ed artistiche, iniziative collettive nell'ambito giovanile, associazioni dedicate all'assistenza dei giovani. Con legittima soddisfazione abbiamo visto giovani premiati utilizzare la cospicua somma loro assegnata per valorizzare le loro conoscenze e la loro preparazione pervenendo ad ottimi traguardi professionali. Il "Premio" viene gestito a rotazione annuale dai diversi Club.

Il Club gestore si avvale della esperienza e della consulenza di tutti i Soci del gruppo, ma dispone della massima autonomia nella scelta della candidatura e nella assegnazione relativa che ha luogo nella tarda primavera durante una solenne cerimonia aperta a tutti i Rotariani del gruppo con la partecipazione di autorità civili e militari, stampa e televisione. Molto curata è la visibilità presso i media, cosa che ci riporta a quanto affermato all'inizio.

Il "Premio" è amministrato dal Consiglio di amministrazione formato dai Presidenti e segretari degli attuali sette club del gruppo. È evidente come la grande maggioranza dei componenti del consiglio ruoti ogni anno.

Fondamentale pertanto è la figura del Presidente dell'Assemblea che siede in carica un anno, ma è illimitatamente rieleggibile. Altra figura rieleggibile è quella del segretario/tesoriere. Partecipano alle riunioni del consiglio, ma senza diritto al voto, gli Assistenti del Governatore.

Il Presidente del Consiglio si premura di rileggere ad ogni riunione i dettami dell'atto costitutivo che ritenga opportuno ricordare.

I Club costituenti intendono destinare tale premio ad uno o più giovani o ad un Ente che svolga la sua attività nell'esclusivo interesse della gioventù, che risiedano ed operino nel territorio di competenza dei Club del Gruppo Ghirlandina, come riconosciuto dalla suddivisione territoriale.